

-----  
 Ill<sup>mo</sup> et Rev<sup>mo</sup> Sig<sup>re</sup> in Christo osser<sup>mo</sup>.

La vigilia di S. Andrea glorioso gionse à Lecce il nostro buon padre Annibale Vitale, molto consolato del viaggio suo et in particolare l'essere stato con V.S. Ill<sup>ma</sup> et da lei bene accarezzato. Lo-  
 5 de alla Divina Bontà. Mi diede sue affettuose salutationi, di che ringratio la sua carità, et mi disse che gli havea dato ordine che tre cose mi dicesse in ogni modo à nome suo: la prima, che mutarebbe volentieri lo stato suo nel mio; la 2<sup>da</sup>, ch'io per lettere li dicessi  
 10 s'ella stava in gratia di Dio N.S.; la 3<sup>a</sup>, se morirebbe in gratia. Et disse che più volte glie lo replicò.

Io m'edifico molto di così vera humiltà et candida semplicità et m'obliga à risponderle questo con animo sincero, dopo havermi raccomandato al dolcissimo Redentore Giesù più volte.

Alla prima dico, che lo credo al sicuro, e perche lo credo, non  
 15 lascio di raccomandarla quotidianamente alla divina protettione.

Alla 2<sup>a</sup> et 3<sup>a</sup> dico che credo al sicuro che stia in gratia, et che piacerà à chi l'ha posto in tal stato di porpora che morirà in gratia et con grande acquisto dell'anime che governa. Dominus tecum, padre mio amatissimo.

20 Così le fo riverenza cordiale, raccomandando la mia vecchiezza di 74 anni nelli suoi santi sacrificii et orationi, ne ingratus moriar à tanti benefici, quali confesso di ricevere nella santa religione della minima Compagnia.

Le fo poi sapere che il padre Matrese rettore paternamente fa  
 25 l'officio suo, et Dio gracia, vanno con frutto li ministeri nostri.

Di Lecce 7 dicembre 1602.

Di V. S. Ill<sup>ma</sup> et Rev<sup>ma</sup>

Servo in Christo

Bernardino Realino.

30 Adr.: All' Ill<sup>mo</sup> et Rev<sup>mo</sup> Sig<sup>re</sup> in Christo oss<sup>mo</sup>, il Cardinal Bel-  
 larmino Arciv<sup>vo</sup> di Capua. [sigillum]